



ARPAT - Area Vasta Centro – Settore Agenti Fisici
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 Firenze

cl. EM.02/6.21

a mezzo

PEC

RELAZIONE DI ISTRUTTORIA

oggetto: rumore – relazione istruttoria su variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) di Empoli

PIANO: variante al P.C.C.A. di Empoli
PROPONENTE: Comune di Empoli
RICHIEDENTE: Comune di Empoli (ns. prot. n. 24866 del 05/04/2018)

In particolare abbiamo preso in esame i seguenti documenti:

- Proposta del Consiglio Comunale di Empoli N. 43 del 02/03/2018 – Oggetto: Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.). ADOZIONE;
- D.G.C. di Empoli n.51 del 07/03/2018 - Oggetto: Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.). ADOZIONE;
- D.C.C. di Empoli n.25 del 19/03/2018- Oggetto: Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.). ADOZIONE;
- Variante urbanistica ai sensi all'art. 19 della L.R. 65/2014 - AREE PRODUTTIVE - Variante al secondo regolamento urbanistico e variante di minima entità al piano strutturale - RELAZIONE TECNICA ai sensi all'art. 18 della L.R. 65/2014 - PARTE II (estratto);
- Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Empoli, Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, 02/03/2018;
- Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Empoli – Dettaglio zone oggetto di variante (allegato E1);
- Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Empoli – Dettaglio zone oggetto di variante (allegato E2);
- Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Empoli – Dettaglio zone oggetto di variante (allegato E3).

I suddetti documenti sono stati resi disponibili all'indirizzo web:

http://www.comune.empoli.fi.it/i_progetti/valutazione/variante-piano-comunale-classificazione-acustica.-htm

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 447, 26 ottobre 1995, *Legge quadro sull'inquinamento acustico* e s.m.i.;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997, *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*;
- D.M. Ambiente 16 marzo 1998, *Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*;
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997, *Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici*;
- D.P.R. n. 142, 30 marzo 2004, *Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447*;
- L.R.T. n. 89, 1 dicembre 1998, *Norme in materia di inquinamento acustico* e s.m.i.;
- D.G.R.T. n. 857, 21 ottobre 2013, *Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98*;
- D.P.G.R.T. n. 2/R, 8 gennaio 2014, *Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 1 dicembre 1998, n. 89* e s.m.i.

PREMESSA

A seguito dell'approvazione della Variante al Piano Strutturale (P.S.) ed al Regolamento Urbanistico (R.U.) delle aree produttive del Comune di Empoli approvata con la Deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 06/07/2016, successivamente integrata con D.G.C. n. 112 del 21/06/2017, s'è resa necessaria una variante al locale Piano di Classificazione Comunale Acustica (P.C.C.A.).

La valutazione della variante al P.C.C.A. di Empoli è resa ai sensi del comma 6, art. 4 del D.P.G.R.T. n. 2/R e s.m.i., e riguarda la verifica del rispetto dei criteri tecnici indicati nell'allegato 1 della Delibera oltre che di coerenza con gli strumenti urbanistici in base alle indicazioni dell'allegato 3 della stessa.

CONTENUTO DELLA DOCUMENTAZIONE

Le varianti da apportate al P.C.C.A. riguardano limitate aree di territorio e sono le seguenti:

1. l'area di via Piovola, ubicata a Sud della strada da cui prende il nome, è un'area agricola, scarsamente antropizzata e con valore paesaggistico limitato. Vi è prevista la bretella di collegamento allo svincolo Est della SGC Firenze-Livorno-Pisa (in seguito indicata con SCG Fi-Li-Pi). La variante prevede la possibilità di insediare:
 - Attività produttive artigianali di tipo meccanico, tecnologico, di trasformazione o assemblaggio di prodotti;
 - Esercizi di vicinato e media distribuzione;
 - Strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere;
 - Direzionale di servizio;
 - Terziario di tipo localizzato - servizi alla persona e alle imprese;
 - Depositi e logistica;
 - Attività commerciale all'ingrosso e depositi.

Attualmente il locale P.C.C.A. pone l'area del polo tecnologico esistente in classe VI, si prevede di ampliarla e la parte attualmente in classe III, IV e V sarà riclassificata in VI con le opportune fasce di interposizione. Nelle figure 1 e 2 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:

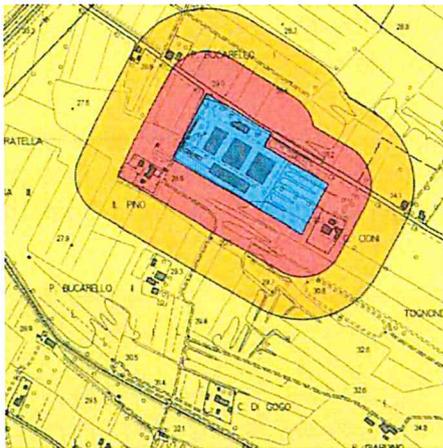


figura 1 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area di via Piovola

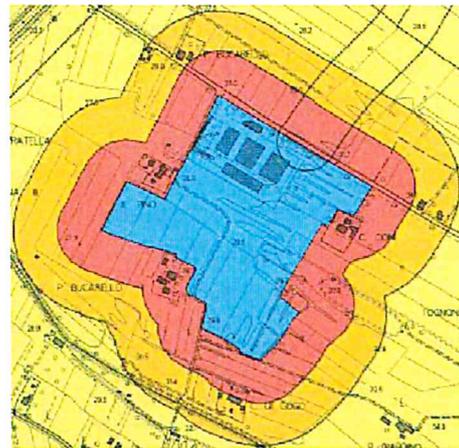


figura 2 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area di via Piovola

2. l'area del Castelluccio è ubicata a Nord della S.G.C. Firenze-Pisa-Livorno (Fi-Pi-Li) e della zona industriale del Terrafino. In essa è insediata anche una vetreria che ha richiesto maggiori superfici per poter ampliare le aree di produzione e stoccaggio. L'area è contraddistinta da differenti zone urbanistiche dell'ambito produttivo, quali gli ambiti della produzione compatta, zone di completamento D1/C e ambiti della produzione specializzata – rottamazione e recupero (D3/RR). Infine nella zona sono presenti attrezzature e servizi a scala territoriale per uffici ed impianti tecnologici. La variante prevede la possibilità di insediarsi attività produttive e di trasformazione di tipo industriale. Attualmente l'area è posta in classe V del P.C.C.A. (vedasi la figura 3) e la sua variante propone di ampliarvi la zona in classe VI spostando le opportune zone di interposizione. Nelle figure 3 e 4 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:

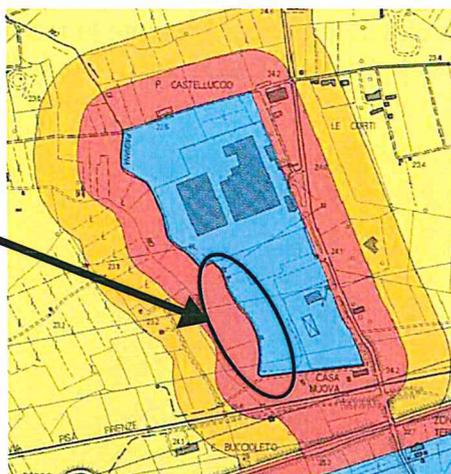


figura 3 - Stralcio del P.C.C.A. di Empoli: area del Castelluccio



figura 4 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area del Castelluccio

3. l'area di Via Lucchese è posta a Sud della strada da cui prende il nome e seppure sia un'area agricola scarsamente abitata ospita insediamenti produttivi quali una concessionaria, un'officina di autoveicoli ed un'azienda per la produzione del freddo per la conservazione. La variante prende atto di questa incongruenza e prevede la possibilità di insediare nell'area le seguenti categorie funzionali:

- attività produttiva artigianale;
- attività di trasformazione diretta alla produzione di beni specifici;

- attività di commercio per la vendita di generi alimentari e non alimentari;
- direzionale di servizio di tipo diffuso - servizi alla persona e alle imprese;
- commercio e depositi all'ingrosso.

Attualmente l'area è collocata, in base al P.C.C.A. vigente, in classe III e IV ma si prevede di ri-classificare l'area ampliando l'esistente zona posta in classe VI. Naturalmente sono previste le opportune fasce di interposizione con l'area di classe III. Nelle figure 5 e 6 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:

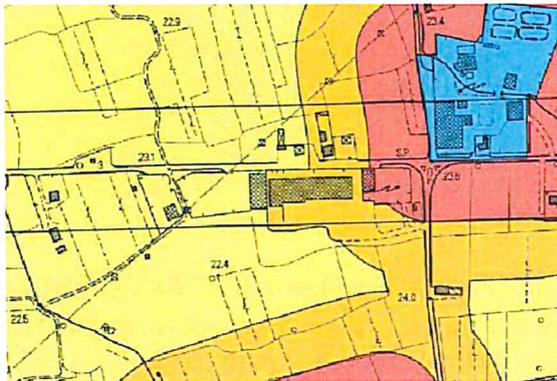


figura 5 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area di via Lucchese

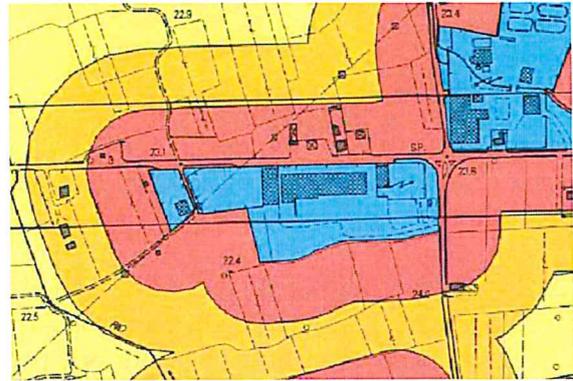


figura 6 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area di via Lucchese

4. l'area di "Lapi Gelatine spa" è ubicata via Lucchese e vi è presente un'attività i cui titolari hanno richiesto maggiori superfici da destinare a produzione e stoccaggio. L'area è situata negli "Ambiti della produzione compatta - D1/S" del locale Regolamento Edilizio. La variante al R.U. prevede di confermare le categorie funzionali già ammesse (funzione Industriale e manifatturiera). La variante del P.C.C.A. intende aggregare piccole porzioni di territorio attualmente collocati in classe V alla vicina zona in classe VI. Naturalmente saranno opportunamente spostate le fasce di interposizione esistenti. Nelle figure 7 e 8 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante che illustrano l'area:

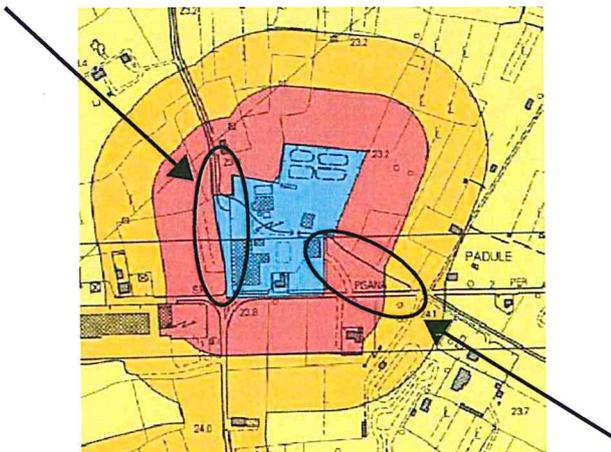


figura 7 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area "Lapi gelatine" (indicate le zone di variazione)

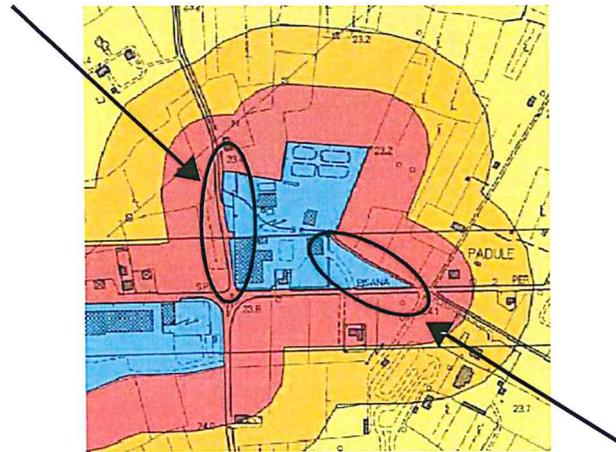


figura 8 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area "Lapi gelatine" (indicate le zone di variazione)

5. l'area "Molin Nuovo" prende il nome dalla località in cui è ubicata, si trova ad Ovest della linea ferroviaria Empoli-Siena ed è urbanisticamente classificata "Zona per il recupero di rifiuti solidi non pericolosi - D3/RC (Ambiti della produzione specializzata)"; essa già ospita un'attività destinata al recupero di rifiuti solidi non pericolosi e la variante al Regolamento Urbanistico prevede

che l'area in ampliamento abbia stessa destinazione d'uso. Con la variante al P.C.C.A., s'intende riclassificare l'area in variante dalla V alla VI classe prevedendo le idonee fasce di interposizione. Nelle figure 9 e 10 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:

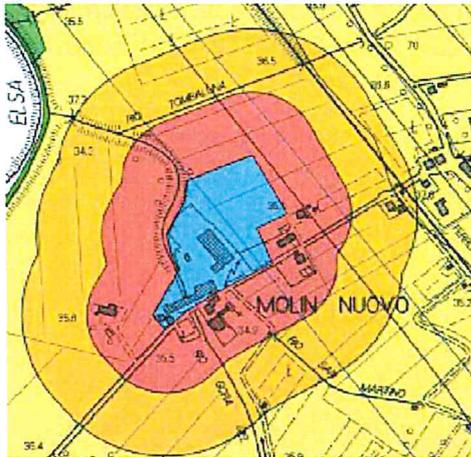


figura 9 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: "area Molin Nuovo"

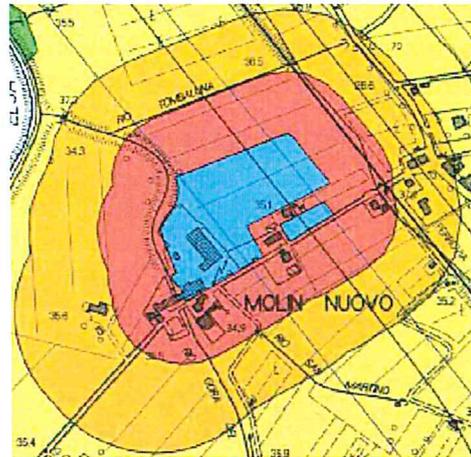


figura 10 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: "area Molin Nuovo"

6. L'area "Marcignana", la cui denominazione è tratta dal nome della frazione in cui è ubicata, seppure si trovi in un'area con esclusiva o prevalente funzione agricola, presenta un'attività commerciale i cui titolari hanno chiesto di poter riorganizzare i loro spazi. Saranno confermate le categorie funzionali già ammesse e consentito anche l'insediamento di nuove attività a basso impatto. S'intende riclassificare la zona dalla classe III alla IV del P.C.C.A. La compatibilità con tale classe è stata verificata mediante una valutazione previsionale del clima acustico. Nelle figure 11 e 12 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:



figura 11 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area "Marcignana"



figura 12 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area "Marcignana"

7. l'area "Le Case Nord" è ubicata ad Ovest della S.S. 67 Tosco Romagnola ed a Nord della linea ferroviaria Fi-Pi-Li. L'area presenta "una marcata prevalenza di fabbricati a destinazione produttive" tuttavia vi sono anche aree agricole ed insediamenti residenziali. La variante non comprende il territorio che ospita le residenze ma solo quello degli edifici artigianali, del deposito di mezzi per movimento terra ed una parte di aree agricole prevedendo di insediarvi:

- Esercizi di vicinato e media distribuzione;
- Strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere;
- Terziario di tipo diffuso - servizi alla persona e alle imprese;

- Terziario di tipo localizzato - servizi alla persona e alle imprese non equiparabili ad attrezzature pubbliche a scala territoriale, comunale o di quartiere.

Nella “Relazione Tecnica – parte II” s’afferma che la variante intende “riclassificare l’area con la classe acustica IV” dall’attuale classe acustica III tuttavia la zonizzazione acustica dell’area mostrata non coincide con quella illustrata in Allegato E3. Nelle figure 13 e 14 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:

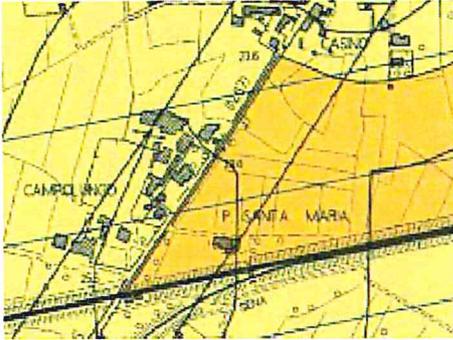


figura 13 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area “Le Case Nord” (fonte: allegato E2)



figura 14: Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area “Le Case Nord” (fonte: Allegato E3)

8. l’area “Le Case Sud” è ubicata ad Ovest della S.S. 67 Tosco Romagnola, tra la linea ferroviaria Fi-Pi-Li e la Strada G.C. Fi-Pi-Li. La variante al R.U. è volta a definire un comparto in cui sono ubicati gli edifici artigianali esistenti e le aree agricole; essa prevede la possibilità di insediare funzioni artigianali ed esercizi di vicinato e media distribuzione. Il P.C.C.A. vigente pone il comparto in zona III ma nella “Relazione Tecnica – parte II” s’afferma che la variante propone “di riclassificare l’area con la classe acustica V” tuttavia la zonizzazione acustica dell’area mostrata non coincide con quella illustrata in Allegato E3. Infine sono previste le opportune fasce di interposizione. Nelle figure 15 e 16 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:



figura 15 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area “Le Case Sud” tratto dalla Relazione Tecnica – parte II

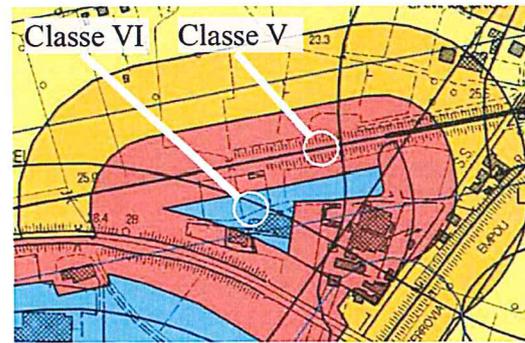


figura 16 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area “Le Case Sud” tratto dalla Relazione Tecnica – parte II

9. l’area “ex polo tecnologico” è situata tra via A. De Gasperi, via Bastia, la S.P. 10 Val d’Elsa e via dei Chiassuoli. Oltre alla viabilità comunale, essa ospita terreni agricoli incolti ed è previsto che venga annessa alla vicina area industriale del “Terrafino” per insediare depositi, logistica indoor e logistica a cielo libero. Era previsto che l’area fosse un comparto a destinazione industriale da attuarsi mediante un Piano attuativo che ha perso efficacia quindi la precedente è stata sostituita da una previsione di destinazione a verde complementare. Attualmente essa è posta dal locale P.C.C.A. in classe IV ma si prevede di riclassificarla in classe VI ampliando la zona di classe

analoga e spostando le fasce di interposizione. Nelle figure 17 e 18 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:

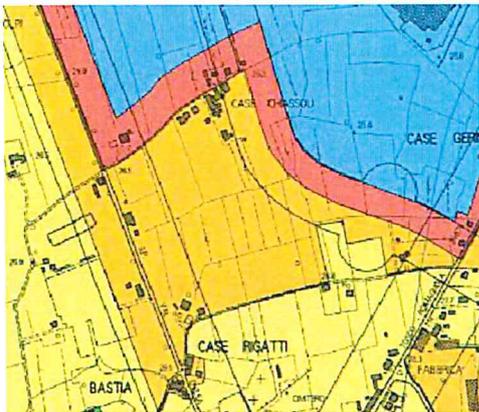


figura 17 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area "ex polo tecnologico"

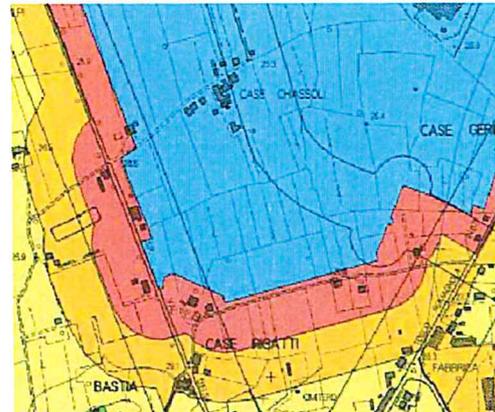


figura 18 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area "ex polo tecnologico"

10. l'area "Pianezzoli" prende il nome dalla località in cui è ubicata, è vicina all'area industriale del Terrafino e si trova ad Ovest della S.R. 429. Attualmente la zona ricade in area a prevalente destinazione agricola ma vi è già insediata un'attività artigianale quindi la variante propone di assegnarvi la destinazione urbanistica "Zone di completamento per impianti produttivi singoli D1/S". Attualmente il P.C.C.A. pone la zona in classe III e s'intende lasciare invariata la classificazione giacché la compatibilità con tale classe è stata verificata mediante una valutazione previsionale del clima acustico. Nella figura 19 è mostrato lo stralcio del P.C.C.A. vigente:

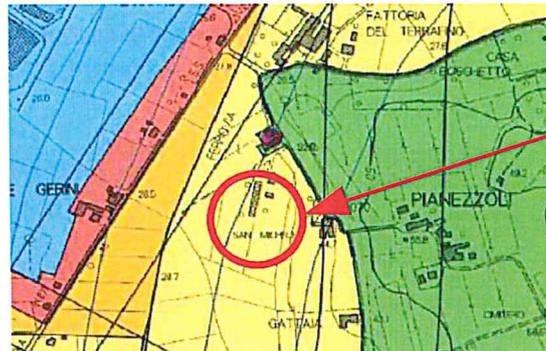


figura 19 - Stralcio dell'attuale e della variante del P.C.C.A. di Empoli: area "Pianezzoli"

11. l'area "Farfalla" è situata ad Ovest di Via D'Ormicello che costeggia il Torrente Orme ed è una cava dismessa di argilla con annessa fornace abbandonata. Il R.U. prevede il ripristino ambientale a fini agricoli. Nelle sue vicinanze sono presenti edifici residenziali a formare "un piccolo borgo semirurale a tessuto rado". Viste le caratteristiche della zona si prevede di insediarvi:

- Esercizi di vicinato e media distribuzione;
- Artigianale a basso impatto;
- Terziario di tipo diffuso - servizi alla persona e alle imprese;
- Terziario di tipo localizzato - servizi alla persona e alle imprese non equiparabili ad attrezzature pubbliche a scala territoriale, comunale o di quartiere;
- Edifici residenziali.

Il P.C.C.A. locale attualmente pone la zona in classe VI ma "la variante propone, per questo comparto ed in base alle destinazioni urbanistiche future ammesse, di riclassificare l'area con la

classe acustica IV" (dalla "Relazione Tecnica – parte II"). Nelle figure 20 e 21 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:

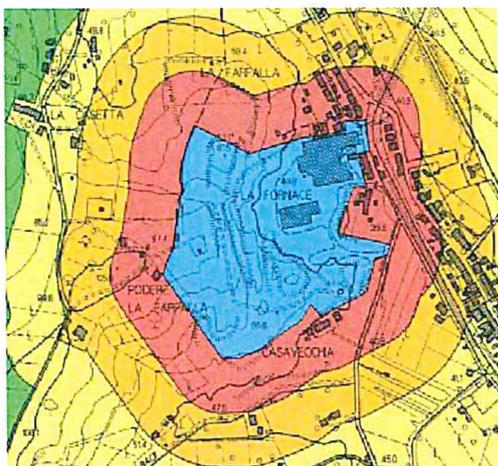


figura 20 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area "Farfalla"

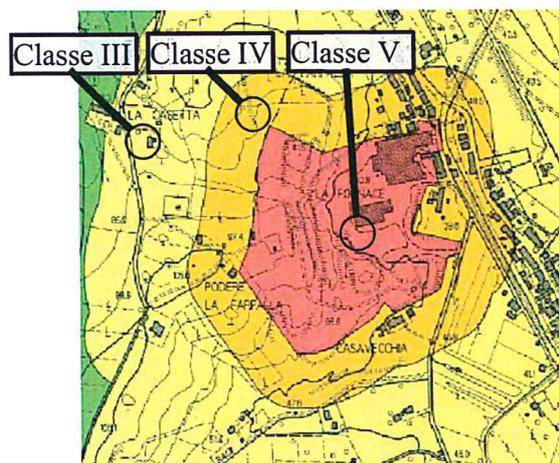


figura 21 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area "Farfalla"

12. l'area "Carraia 2" è localizzata nella zona di Carraia al margine Ovest della zona produttiva e al margine Sud di quella residenziale, in particolare essa è a Nord della S.G.C. Fi-Pi-Li. Trattasi di un comparto appartenente al territorio urbanizzato ma il Regolamento Edilizio lo classifica come area con esclusiva o prevalente funzione agricola. E' previsto che al suo interno s'insedino:

- attività artigianali di tipo meccanico, tecnologico, di trasformazione/assemblaggio di prodotti;
- terziario di tipo diffuso - servizi alla persona e alle imprese.

La variante comporta una riclassificazione della zona del comparto dall'attuale classe acustica III alla V con fascia di interposizione in classe IV. Nelle figure 22 e 23 sono mostrati gli stralci del P.C.C.A. vigente e quello in variante:

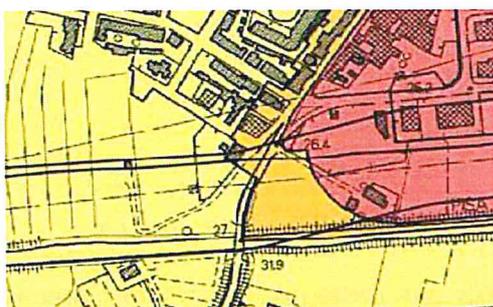


figura 22 - Stralcio del P.C.C.A. vigente di Empoli: area "Carraia 2"

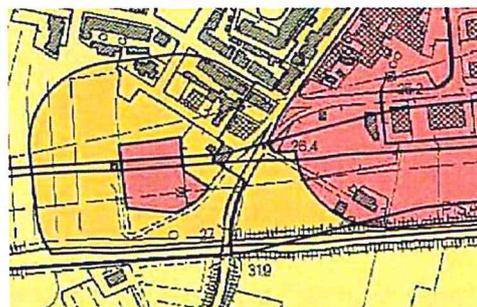


figura 23 - Stralcio della variante del P.C.C.A. di Empoli: area "Carraia 2"

Nel materiale acquisito non sono state riportate ulteriori informazioni sulle criticità individuate né la necessità di delineare opere di mitigazione acustica.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Dall'analisi della suddetta documentazione emergono incoerenze documentali e non conformità a quanto richiesto dal D.P.G.R.T. n. 2/R del 8/01/2014. Di seguito passeremo in rassegna alcuni esempi di tali imprecisioni.

Incoerenze documentali:

1. la documentazione riporta due versioni dello stato in variante per l'area "Le Case Nord". La "Relazione Tecnica – parte II" (di seguito indicata "Relazione") mostra in un'illustrazione una riclassificazione della zona in classe VI (vedasi la figura 25) ma la descrive in classe IV esattamente come riportano gli allegati E1 ed E3 (vedasi la figura 26). Vedasi le seguenti figure ove sono riportate nella prima la versione del P.C.C.A. vigente ed a seguire le due versioni della variante:



LEGENDA

	Classe I
	Classe II
	Classe III
	Classe IV
	Classe V
	Classe VI

figura 24: Stralcio del P.C.C.A. VIGENTE di Empoli, area "Le case Nord"

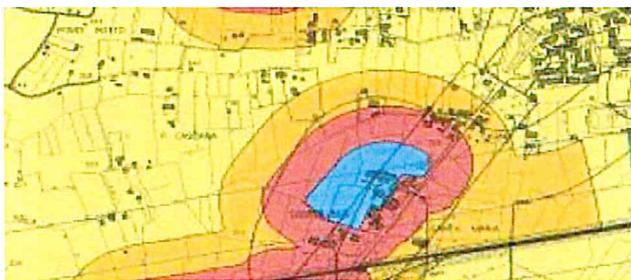


figura 25: Stralcio della VARIANTE al P.C.C.A. di Empoli, area "Le case Nord", fonte: Relazione Tecnica – parte II



figura 26: Stralcio della VARIANTE al P.C.C.A. di Empoli, area "Le case Nord", fonti: allegati E1 ed E3

2. Anche per l'area "Le case Sud" abbiamo riscontrato incoerenze nella variante del P.C.C.A. tra la "Relazione Tecnica – parte II" e gli Allegati E1 ed E3. Nella Relazione si dice di voler "cautelativamente di riclassificare l'area con la classe acustica V" ma viene fornita un'illustrazione che non conferma tale asserzione e che non coincide neanche con quella riportata nell'allegato grafico E3. A tal proposito vedasi le figure 27 e 28:



figura 27: Stralcio della variante al P.C.C.A. di Empoli, area "Le case Nord", fonte: Relazione Tecnica – parte II

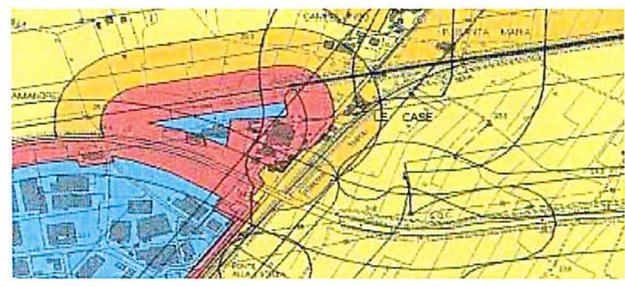


figura 28: Stralcio della variante al P.C.C.A. di Empoli, area "Le case Nord", fonti: allegati E1 ed E3

3. Nella "Relazione Tecnica – parte II" si afferma che la variante al P.C.C.A. propone di riclassificare l'area Farfalla dall'attuale classe VI alla IV. Denotiamo in ciò un'ulteriore incoerenza infatti gli allegati grafici mostrano la zona riclassificata in classe V con una fascia di interposizione in classe IV come mostrato nella figura 21 precedentemente esposta.

Non conformità:

4. Dall'analisi della cartografia abbiamo riscontrato diverse incongruenze con lo stato attuale del territorio infatti essa non risulta aggiornata. Per questa casistica riportiamo i seguenti esempi: l'area di via Piovola, del Castelluccio, di via Lucchese, dell'ex polo tecnologico, ecc. Non è possibile verificare se gli edifici assenti nelle planimetrie siano compatibili con le zone individuate dal P.C.C.A.. Vedasi le figure 2-4-6-18 precedentemente esposte e le seguenti 29-30-31-32 che riportano alcuni degli edifici assenti nelle planimetrie:



figura 29: Vista aerea dell'area di via Piovola con indicazione dell'immobile non riportato in planimetria



figura 30: Vista aerea dell'area del Castelluccio con indicazione dell'immobile non riportato in planimetria



figura 31: Vista aerea dell'area di via Lucchese con indicazione dell'immobile non riportato in planimetria



figura 32: Vista aerea dell'ex Polo Tecnologico con indicazione degli immobili non riportati in planimetria

5. la variante al P.C.C.A. colloca edifici a destinazione residenziale in classe VI, cosa espressamente vietata dal D.P.G.R. n. 2/R dell' 08/01/2014. Esempio di tale casistica è l'area dell' "ex polo tecnologico" come mostrano le seguenti figure 33 e 34.



figura 33: Vista aerea di Empoli: area dell' "ex polo tecnologico"

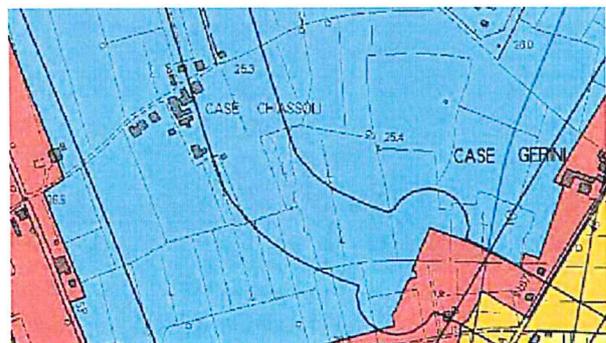


figura 34: Stralcio della variante al P.C.C.A. di Empoli: area "ex polo tecnologico"

6. la variante la P.C.C.A. mostra incongruenze tra destinazione d'uso del territorio e classe acustica assegnata. Un esempio è l'area di via Piovola che vede anche le sue aree turistico-ricettive, di commerciali collocate in classe VI dalla variante al P.C.C.A. Ricordiamo che in classe VI è ammissibile al più una limitata presenza di attività artigianali.



figura 35: Stralcio del Regolamento Urbanistico di Empoli: area di via Piovola

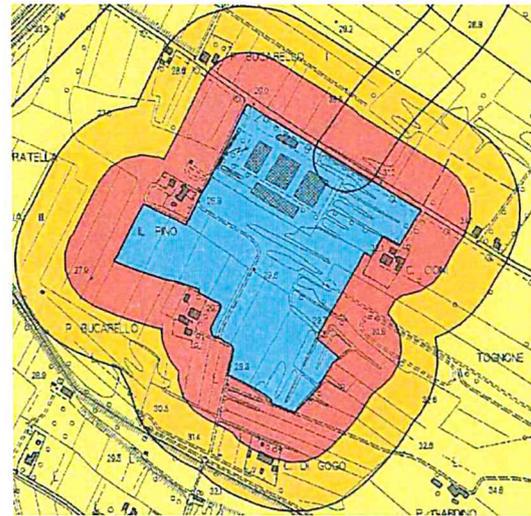


figura 36: Stralcio del P.C.C.A. di Empoli: area di via Piovola

LEGENDA

 Limite PUA	 D6 - Industriale/Artigianale
 D6	 D6 - Commercio all'Ingresso e Depositi
 Parcheggio Pubblico	 D6 - Turistico Ricettivo
 Viabilità	 D6 - Commerciale
 Verde Privato di Tutela Ecologica	
 Verde Privato di Pertinenza	
 Verde Privato di Mitigazione	
 Verde Pubblico	

7. La zonizzazione del P.C.C.A. necessita ancora del dovuto affinamento infatti presenta imprecisioni sui confini delle zone acustiche che possono indurre ambiguità sui limiti da rispettare. In particolare sono presenti edifici "a cavallo" dei perimetri delle zone (edifici tagliati in due classi acustiche). Esempio di tale casistica sono l'area di via Piovola, l'area di "Molin Nuovo", l'area di "Le case Sud", l'area di "Farfalla" l'area di via Lucchese e l'area dell'ex-polo tecnologico. Riteniamo necessario effettuare la zonizzazione del P.C.C.A. sulle cartografie aggiornate evitando tali ambiguità. A tal proposito vedasi le figure 37-38-39-40-41:

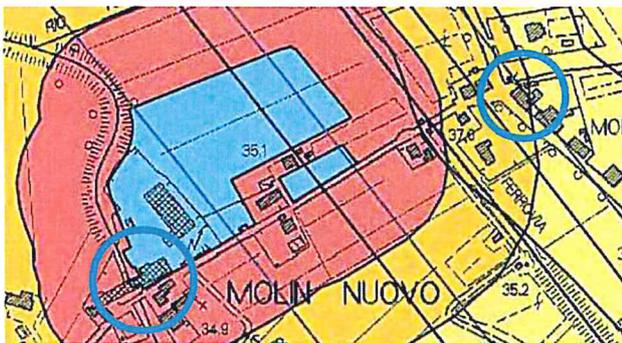


figura 37: Stralcio del P.C.C.A. di Empoli: area di Molin Nuovo

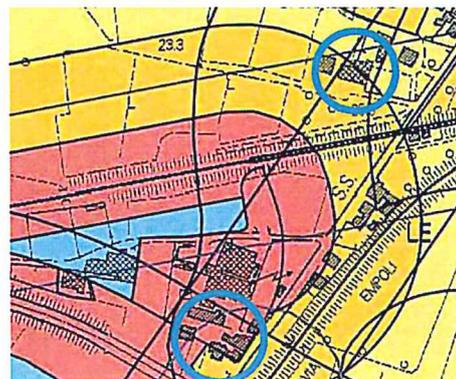


figura 38: Stralcio del P.C.C.A. di Empoli: area Le case Sud

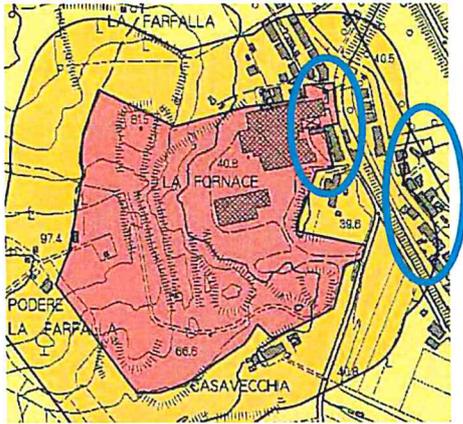


figura 39: Stralcio del P.C.C.A. di Empoli: area "Farfalla"

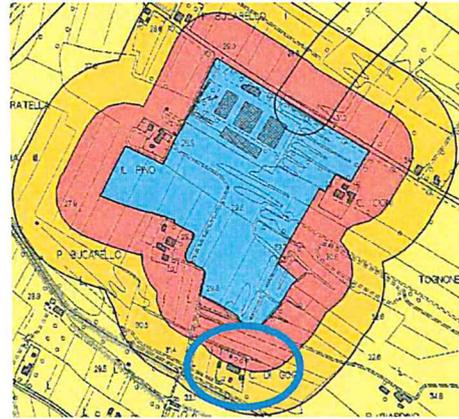


figura 40: Stralcio del P.C.C.A. di Empoli: area di via Piovola



figura 41: Stralcio del P.C.C.A. di Empoli: area di via Lucchese

8. abbiamo rilevato una non conformità nell'area "ex polo tecnologico" rispetto a quanto prescritto dal D.P.G.R. Toscana n°2/R del 2014. La problematica verte sull'indicazione di una fascia di interposizione adiacente alla zona di classe VI avente ampiezza inferiore a 100 m (vedasi le seguenti figure 42-43).

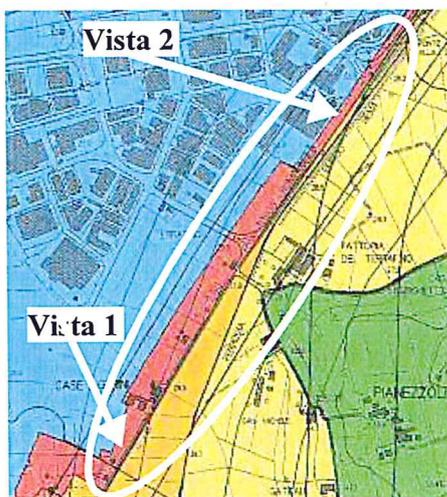


figura 42: Stralcio del P.C.C.A.: area "ex polo tecnologico"

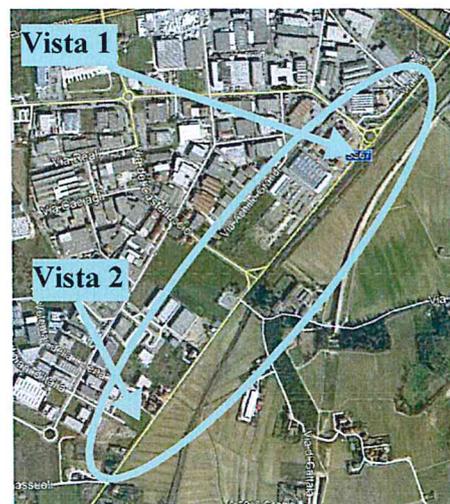


figura 43: Vista aerea di Empoli: area "ex polo tecnologico"

Sarebbe possibile l'esistenza di tali eccezioni alla regola sull'estensione della fascia di interposizione (non inferiore a 100 m) solo se fosse giustificata dalla presenza di elementi naturali o artificiali in grado di produrre un abbattimento acustico, tuttavia in questo caso dalle figure sottostanti (figure 44 e 45) possiamo osservare che tali fattori siano assenti:



figura 44: Area "ex polo tecnologico": vista 1



figura 45: Area "ex polo tecnologico": vista 2

Sebbene tale problematica fosse già esistente nel P.C.C.A vigente, è necessario correggere l'ampiezza delle fasce di interposizione laddove la dimensione non è congrua anche dove non è oggetto di variante oppure si giustifichi adeguatamente la loro esistenza.

CONCLUSIONI

Come evidenziato al paragrafo precedente, relativamente alla variante al P.C.C.A. di Empoli, abbiamo riscontrato numerose incoerenze documentali e non conformità rispetto a quanto richiesto dal D.P.G.R.T. n. 2/R del 8/01/2014.

Firenze, 24/05/2018

CG

VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Adottati con D.C.C. n. 25 del 19 marzo 2018

OSSERVAZIONE

Da presentare dal 18 aprile al 18 giugno 2018



Comune di Empoli
Via G. del Papa, 41
50053 Empoli

OSSERVAZIONE

N. _____

DATI DELL'OSSERVANTE (chi presenta l'osservazione)

ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE EMPOLESE VALDELSA

Io Sottoscritto **STEFANO BUSONI**

in qualità di Presidente del Circolo Legambiente Empolese Valdelsa
con sede legale in _____

* NOTA a titolo indicativo: proprietario/comproprietario/usufruttuario/superficiario/enfiteuta/titolare di altro diritto di godimento (uso, abitazione, servitù)/affittuario/legale rappresentante.

PRESENTA

ai sensi dell'art. 5 della Legge Regione Toscana n. 89 del 1/12/1998 Norme in materia di inquinamento acustico, le **seguenti osservazioni**, in duplice copia (formato A4), compilata in tutte le sue parti e articolata come meglio specificato nelle pagine seguenti.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AREA

Catasto Terreni

foglio	mappale
superficie (mq.)	indirizzo
intestati	

foglio	mappale
superficie (mq.)	indirizzo
intestati	

OGGETTO E CONTENUTI DELLE OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONE N. 1

su Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)

Documentazione non aggiornata e non rispondente allo stato attuale dell'edificato esistente sul territorio comunale – difforme dalla situazione attuale

La documentazione presente sul sito del Comune al link http://www.comune.empoli.fi.it/i_progetti/valutazione/variante-piano-comunale-classificazione-acustica.htm

non corrisponde allo stato attuale dell'edificato esistente sul territorio comunale.

Ciò impedisce alla cittadinanza di valutare l'incidenza acustica sull'edificato esistente derivante dalla variante adottata.

Infatti gli elaborati grafici messi a disposizione dal comune sul link (Allegato E1 – Allegato E2 – Allegato E3) sono datati e mancanti di intere aree edificate e/o singoli insediamenti.

A titolo esemplificativo ne segnaliamo alcune particolarmente evidenti sull'Allegato E1:

a) **Area Castelluccio**

non sono riportati la ditta Mazzoni Ferro srl né ALIA spa (ex Publiambiente spa)

b) **Area ex Polo Tecnologico**

manca tutto l'edificato produttivo esistente nell'area compresa tra via Volontari della Libertà, Via Caciagli, Case Chiassoli e Case Gerini.

Il PCCA è un documento pubblico che chiunque (cittadino, associazione, portatore di interesse, ecc) dovrebbe poter facilmente leggere e comprendere senza avere particolari conoscenze tecniche o dover utilizzare programmi informatici.

Per questo, gli elaborati tecnici messi a disposizione del pubblico per la consultazione dovrebbero compiutamente e fedelmente rappresentare lo stato attuale dell'edificato esistente al momento dell'approvazione del PCCA e delle sue varianti, comprensivo cioè di tutto l'edificato e non di una sola parte di esso.

La cartografia dovrebbe essere aggiornata per consentire a chiunque (nessuno escluso) di comprendere gli impatti, le conseguenze e gli effetti negativi derivanti dalle varianti adottate che inseriscono una parte dell'edificato in una classe acustica peggiore rispetto a quella di appartenenza, con conseguente innalzamento dei limiti.

Un ambiente acustico sfavorevole costituisce una condizione di pregiudizio per la salute, la qualità della vita e delle relazioni. L'esposizione al rumore, oltre agli effetti diretti sull'apparato uditivo, pregiudica la salute potendo dar luogo ad una serie di disturbi sull'apparato cardiovascolare e sulle prestazioni, sull'interferenza con la comunicazione verbale e l'apprendimento, avere effetti psicofisiologici e di salute mentale, disturbo del sonno e del riposo.

Invece, la documentazione messa a disposizione sul sito Web del Comune è datata e non aggiornata con l'edificato esistente attualmente.

Di conseguenza non è possibile individuare in modo puntuale le situazioni di incompatibilità tra insediamenti di diversa tipologia (es: abitazioni – edifici produttivi) e la congruità della loro classe acustica di attribuzione.

Esempio: abitazioni non riportate sulla cartografia che vengono erroneamente inserite in classe VI senza che gli stessi abitanti possano contestarlo poiché l'edificio non è riportato sulla cartografia disponibile.

Non vengono esplicitate le motivazioni a supporto delle variazioni peggiorative di alcune aree inserite in classi acustiche superiori con limiti più elevati.

OSSERVAZIONE N. 2

su Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)

Allegato E1 – Edifici che vengono collocati in classi acustiche non contigue ma superiori – salto della successiva classe di inquadramento e consistente innalzamento dei limiti acustici – Inosservanza all'art. 6 della L. 1/12/1998 n. 89 e al D.P.G.R.T 8/1/2014 n. 2/R

Premesso quanto evidenziato nella precedente osservazione n. 1, riportiamo i casi in cui è stato possibile rilevare "il salto di classe acustica":

Area Lapi Gelatine

Su Via Lucchese risulta presente un edificio abitativo attualmente in III classe che la variante colloca direttamente in V a seguito ampliamento verso est dell'area industriale.

Area Metalcarta (ex Cartiere Etruria)

Un gruppo di insediamenti, in direzione est, passano dalla III alla IV classe acustica a seguito dello sviluppo dell'area industriale in tale direzione.

Area Via Piovola

Le abitazioni di Via del Pino passano dalla III alla V classe acustica con un consistente peggioramento del clima acustico.

Area Pianezzoli - Le Case

Nell'area ex Artistica Vetroluce di Via Livornese 208 viene individuata un'area in VI classe a forma di freccia tagliata nella quale sono inglobati vecchi insediamenti produttivi dismessi ed alcuni edifici residenziali passano dalla III alla V classe acustica.

Area ex Polo Tecnologico

Il gruppo di abitazioni di "Case Chiassoli" passano dalla IV alla VI classe acustica, in difformità a quanto previsto dal DPGRT n. 2R dell'8/1/2014
Diverse abitazioni passano dalla classe III a V.

Area Carraia 2

Nell'allegato E1 dove dovrebbero essere rappresentate tutte le varianti risulta mancare quella denominata Area Carraia 2.

Dall'Allegato A (Estratto della Relazione tecnica) risulta che viene apportata una modifica al PCCA all'area denominata Carraia 2 (zona di Carraia al margine Ovest della zona produttiva e al margine Sud di quella residenziale).

Dalla tabella riportata nell'allegato B (rapporto PCCA) e nella deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 19/3/2018 risulta una variazione dalla classe III alla IV.

Dal confronto delle cartografie generali E2 e E3 risulta l'inserimento di un'area in classe V con cuscinetto intorno di classe IV.

OSSERVAZIONE N. 3

su Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)

Allegato E1 – Edifici suddivisi tra 2 diverse classi acustiche che rendono difficile l'individuazione dei limiti normativi applicabili

Alcuni esempi rilevati:

Area Via Lucchese - Area Lapi Gelatine

Esiste un vecchio edificio su Via del Castelluccio che la variante ripartisce su 2 classi acustiche distinte (IV e V). Attualmente tale edificio è interamente collocato in classe IV.

Area Metalcarta (ex Cartiere Etruria)

Area Via Piovola

A sud si rileva un insediamento abitativo posto a confine tra la IV e V classe, con una facciata rivolta sulla classe V.

Area Pianezzoli - Case Gerini

I fabbricati vengono suddivisi tra le classi III e IV

Area Pianezzoli – Le Case

Alcuni edifici vengono divisi tra le classi IV e V.

Area ex Polo Tecnologico

L'edificio (forse abbandonato) posto in prossimità dell'IRPLAST è suddiviso tra le classi V e VI; lo stesso avviene su altri edifici di quella zona.

OSSERVAZIONE N. 4

su Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)

Allegato E1 – Appare incompatibile la collocazione di attività non esclusivamente industriali in VI Classe del DPCM 14/11/1997 che prevede per la "CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi".

In questa classe non sono quindi ammessi edifici con destinazione d'uso diversa da quella industriale.

Promiscuità tra insediamenti abitativi e produttivi: alcuni esempi rilevati:

Area Via Lucchese – Area zona Iliopesca

Gli insediamenti attualmente esistenti (Iliopesca - Cooperativa Oleificio Montalbano – concessionaria auto Skoda) che non sono industriali vengono inseriti in VI Classe dall'attuale II/IV.

Area Via Piovola

In questa area si prevede la possibilità di insediare:

- Attività produttive artigianali non insalubri con emissioni trascurabili o limitate, di tipo meccanico, tecnologico, di trasformazione o assemblaggio di prodotti;
- Esercizi di vicinato e media distribuzione;
- Strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere;
- Direzionale di servizio;
- Terziario di tipo localizzato - servizi alla persona e alle imprese non equiparabili ad attrezzature pubbliche a scala territoriale, comunale o di quartiere;
- Depositi e logistica;
- Attività commerciale all'ingrosso e depositi.

Questo tipo di attività non è compatibile con la VI classe acustica, riservata ad attività esclusivamente industriali.

OSSERVAZIONE N. 5

**su Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)
Allegato E1 – Incidenza negativa sul comfort acustico degli edifici residenziali che vengono inseriti in classe acustiche superiori alle attuali - DPCM 5/12/1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici**

La collocazione degli edifici residenziali in classe acustiche superiori, e quindi con innalzamento dei limiti permessi, incide negativamente sulla qualità acustica interna degli ambienti abitativi. Infatti, abitazioni con requisiti acustici passivi di facciata anche a norma di legge (vedasi DPCM 5/12/1997) potrebbero non più garantire il comfort acustico che era stato assicurato al momento della loro costruzione portando anche ad un deprezzamento del valore dell'immobile che si troverà collocato in un ambiente meno salubre a causa dell'impatto acustico più gravoso. Appare inoltre contraddittorio peggiorare il clima acustico in cui sono inseriti gli attuali insediamenti abitativi mentre tutta la normativa attuale si sta orientando e sta obbligando la costruzione di edifici secondo i concetti della bio-eco-sostenibilità ponendo particolare riguardo all'inquinamento acustico che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento in ambito urbano con conseguenza negative sulla salute ormai ampiamente documentate.

Per le motivazioni sopra espresse, propone pertanto opposizione allo strumento individuato, con formale richiesta di apposizione allo stesso delle seguenti variazioni:

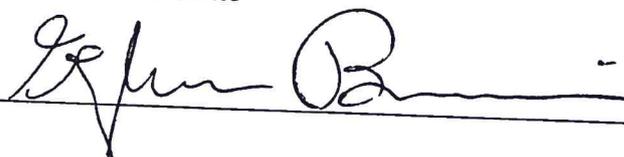
VARIAZIONE RICHIESTA (formulata in modo sintetico)

Revisione della variante al Piano di Classificazione Acustica e del Regolamento Urbanistico tenendo conto delle osservazioni sopraindicate

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'OSSERVAZIONE (Formato A4)

- Documentazione catastale
- Documentazione urbanistica
- Documentazione fotografica
- Altro (specificare _____)
- Copia fotostatica del documento di identità dell'osservante

data 8/06/2018 firma _____



TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Informativa ai sensi de D.Lgs. n. 196/03 sulla tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs.n. 196/03, i dati forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, in modo lecito ed in osservanza degli obblighi di correttezza e riservatezza.

Tali dati potranno essere trattati per le finalità connesse all'espletamento inerente l'osservazione presentata.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Empoli e il Responsabile dei dati il Responsabile del Servizio Tecnico.

I dati potranno essere trattati anche mediante supporto informatico.

L'interessato ha diritto a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.Lgs.

Data 7 giugno 2018

firma

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Benini', written over a horizontal line.

VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E
AL REGOLAMENTO URBANISTICO relativa alle Aree Produttive
#EMPOLIFAIMPRESA

Adottati con D.C.C. n. 24 del 19 marzo 2018
(ai sensi dell'art. 222 della Legge Regionale 65/2014 e s.m.i.)

OSSERVAZIONE
Da presentare dal 18 aprile al 18 giugno 2018



Comune di Empoli
Via G. del Papa, 41
50053 Empoli

OSSERVAZIONE
N. _____

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

L'osservazione riguarda: *(barrare la fattispecie. Sono possibili scelte multiple)*

- Variante al Piano Strutturale
- II° Regolamento Urbanistico

DATI DELL'OSSERVANTE (chi presenta l'osservazione)

ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE EMPOLESE VALDELSA

Io Sottoscritto **STEFANO BUSONI** 







in qualità di Presidente del Circolo Legambiente Empolese Valdelsa
con sede legale in 



* NOTA a titolo indicativo: proprietario/comproprietario/usufruttuario/superficiario/enfiteuta/titolare di altro diritto di godimento (uso, abitazione, servitù)/affittuario/legale rappresentante.

PRESENTA

ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i. "Norme per il Governo del Territorio", **le seguenti osservazioni**, in duplice copia (formato A4), compilata in tutte le sue parti e articolata come meglio specificato nelle pagine seguenti.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AREA

Catasto Terreni

foglio	mappale
superficie (mq.)	indirizzo
intestati	

foglio	mappale
superficie (mq.)	indirizzo
intestati	

OGGETTO E CONTENUTI DELLE OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONE N. 1

su Variante al Piano Strutturale – Il Regolamento Urbanistico - Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)

Allegato E1 – Edifici che vengono collocati in classi acustiche non contigue ma superiori – salto della successiva classe di inquadramento e consistente innalzamento dei limiti acustici – Inosservanza all'art. 6 della L. 1/12/1998 n. 89 e al D.P.G.R.T 8/1/2014 n. 2/R

Premesso che la documentazione presente sul sito del Comune al link http://www.comune.empoli.fi.it/i_progetti/valutazione/variante-piano-comunale-classificazione-acustica.htm

non corrisponde allo stato attuale dell'edificato esistente sul territorio comunale, riportiamo i casi in cui è stato possibile rilevare "il salto di classe acustica":

Area Lapi Gelatine

Su Via Lucchese risulta presente un edificio abitativo attualmente in **III classe che la variante colloca direttamente in V** a seguito ampliamento verso est dell'area industriale.

Area Metalcarta (ex Cartiere Etruria)

Un gruppo di insediamenti, in direzione est, **passano dalla III alla IV classe acustica** a seguito dello sviluppo dell'area industriale in tale direzione.

Area Via Piovola

Le abitazioni di Via del Pino passano dalla III alla V classe acustica con un consistente peggioramento del clima acustico.

Area Pianezzoli - Le Case

Nell'area ex Artistica Vetroluce di Via Livornese 208 viene individuata un'area in VI classe a forma di freccia tagliata nella quale sono inglobati vecchi insediamenti produttivi dismessi ed **alcuni edifici residenziali passano dalla III alla V classe acustica.**

Area ex Polo Tecnologico

Il gruppo di abitazioni di "Case Chiassoli" passano dalla IV alla VI classe acustica, in difformità a quanto previsto dal DPGRT n. 2R dell'8/1/2014
Diverse abitazioni passano dalla classe III a V.

Area Carraia 2

Nell'allegato E1 dove dovrebbero essere rappresentate tutte le varianti risulta mancare quella denominata Area Carraia 2.

Dall'Allegato A (Estratto della Relazione tecnica) risulta che viene apportata una modifica al PCCA all'area denominata Carraia 2 (zona di Carraia al margine Ovest della zona produttiva e al margine Sud di quella residenziale).

Dalla tabella riportata nell'allegato B (rapporto PCCA) e nella deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 19/3/2018 risulta **una variazione dalla classe III alla IV.**

Dal confronto delle cartografie generali E2 e E3 risulta l'inserimento di un'area in classe V con cuscinetto intorno di classe IV.

OSSERVAZIONE N. 2

su Variante al Piano Strutturale – Il Regolamento Urbanistico - Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)

Allegato E1 – Appare incompatibile la collocazione di attività non esclusivamente industriali in VI Classe del DPCM 14/11/1997 che prevede per la "CLASSE VI – aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi".

In questa classe non sono quindi ammessi edifici con destinazione d'uso diversa da quella industriale.

Promiscuità tra insediamenti abitativi e produttivi: alcuni esempi rilevati:

Area Via Lucchese – Area zona Iliopesca

Gli insediamenti attualmente esistenti (Iliopesca - Cooperativa Oleificio Montalbano – concessionaria auto Skoda) che non sono industriali vengono inseriti in VI Classe dall'attuale II/IV.

Area Via Piovola

In questa area si prevede la possibilità di insediare:

- Attività produttive artigianali non insalubri con emissioni trascurabili o limitate, di tipo meccanico, tecnologico, di trasformazione o assemblaggio di prodotti;
- Esercizi di vicinato e media distribuzione;
- Strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere;
- Direzionale di servizio;
- Terziario di tipo localizzato - servizi alla persona e alle imprese non equiparabili ad attrezzature pubbliche a scala territoriale, comunale o di quartiere;
- Depositi e logistica;
- Attività commerciale all'ingrosso e depositi.

Questo tipo di attività non è compatibile con la VI classe acustica, riservata ad attività esclusivamente industriali.

OSSERVAZIONE N. 3

su Variante al Piano Strutturale – Il Regolamento Urbanistico - Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)

Allegato E1 – Incidenza negativa sul comfort acustico degli edifici residenziali che vengono inseriti in classe acustiche superiori alle attuali - DPCM 5/12/1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici

La collocazione degli edifici residenziali in classe acustiche superiori, e quindi con innalzamento dei limiti permessi, incide negativamente sulla qualità acustica interna degli ambienti abitativi. Infatti, abitazioni con requisiti acustici passivi di facciata anche a norma di legge (vedasi DPCM 5/12/1997) potrebbero non più garantire il comfort acustico che era stato loro assicurato al momento della loro costruzione portando anche ad un deprezzamento del valore dell'immobile che si troverà collocato in un ambiente meno salubre a causa dell'impatto acustico più gravoso. Appare inoltre contraddittorio peggiorare il clima acustico in cui sono inseriti gli attuali insediamenti abitativi mentre tutta la normativa attuale si sta orientando e sta obbligando la costruzione di edifici secondo i concetti della bio-eco-sostenibilità ponendo particolare riguardo all'inquinamento acustico che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento in ambito urbano con conseguenza negative sulla salute ormai ampiamente documentate.

OSSERVAZIONE N. 4

su Variante al Piano Strutturale – Il Regolamento Urbanistico - Variante al Piano Comunale di classificazione acustica (PCCA)

Consumo immotivato di capitale naturale e risorse: suolo, acqua, biodiversità; territorio libero e verde non urbanizzato, riduzione aree ed habitat per gli animali e vegetazione

Appare immotivato il consumo del nostro capitale naturale con il nuovo edificato previsto dalle varianti, visto il consistente patrimonio edilizio anche industriale/artigianale attualmente disponibile nel Comune di Empoli.

La LRT 10/11/2014 n. 65 stabilisce che gli impegni di suolo sono consentiti esclusivamente qualora non sussistano alternative di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti.

Le più evidenti:

Area Carraia 2 – Maltinti Lampadari

Area Via Piovola

Area Farfalla

La diversità biologica, meglio conosciuta come biodiversità, è sinonimo di ricchezza, di varietà, della coesistenza di svariate forme di vita.

La biodiversità è fondamentale non solo per noi, ma anche per i nostri discendenti e per tutti gli esseri viventi della Terra, è il pilastro della salute del nostro pianeta e sul quale è stata costruita la nostra civiltà. Dalla varietà di forme di vita animali e vegetali, infatti, dipendono sia la qualità dell'esistenza umana sia la nostra stessa possibilità di sopravvivenza.

Tutelare la biodiversità vuol dire anche contrastare il cambiamento climatico, una delle più grandi sfide del 21° secolo.

OSSERVAZIONE N. 5

su Variante al Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico relativa alle aree produttive. Empolifaimpresa - Allegato E.2 – Norme (Estratto Capo IV e art. 108)

Alla pagina 24 – Art. 67.1 Zona per rottamazione e recupero (D3/RR)

Tabella F.1.5: negli usi compatibili si prevede:

“Attività di recupero dei **rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi**”.

Nel comma sottostante la tabella si riporta:

“**Esclusivamente in questa zona è ammesso anche il recupero di rifiuti speciali pericolosi**”.

Dalla documentazione disponibile non è stato possibile individuare precisamente dove si prevedono le zone D3/RR nel territorio comunale.

In zona Castelluccio ci risulta insediata la **Mazzoni Ferro srl** che tratta sia rifiuti pericolosi che non pericolosi.

Si rende necessario chiarire l'ambiguità e l'incongruenza tra le due parti (la tabella e il comma successivo) in quanto non si comprende questa specificazione visto che tutto il punto 67.1 è riferito alla Zona per rottamazione e recupero (D3/RR).

.....

Per le motivazioni sopra espresse, propone pertanto opposizione allo strumento individuato, con formale richiesta di apposizione allo stesso delle seguenti variazioni:

VARIAZIONE RICHIESTA (formulata in modo sintetico)

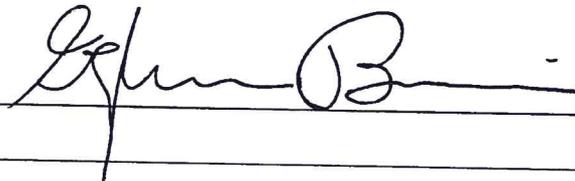
Revisione delle varianti e del Regolamento Urbanistico tenendo conto delle osservazioni sopraindicate

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'OSSERVAZIONE (Formato A4)

- Documentazione catastale Documentazione urbanistica
 Documentazione fotografica Altro (specificare _____)
 Copia fotostatica del documento di identità dell'osservante

data 8/06/2018

firma



TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi de D.Lgs. n. 196/03 sulla tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs.n. 196/03, i dati forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, in modo lecito ed in osservanza degli obblighi di correttezza e riservatezza.

Tali dati potranno essere trattati per le finalità connesse all'espletamento inerente l'osservazione presentata.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Empoli e il Responsabile dei dati il Responsabile del Servizio Tecnico.

I dati potranno essere trattati anche mediante supporto informatico.

L'interessato ha diritto a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.Lgs.

